

PROGRAMMA OPERATIVO PER L'ANNO 2015/2016 DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALL'IMPIEGO DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE REGIONALI IN MATERIA DI CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE E DEL SUOLO, DI FORESTAZIONE E DI AGRICOLTURA.

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'impiego del Corpo Forestale dello Stato sono disciplinati dalla Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n.1154 del 21/07/2008 e sottoscritta in data 13/02/2009;

La sopracitata Convenzione è stata rinnovata con durata triennale con la deliberazione della Giunta Regionale n.1432/2015;

La stessa Convenzione prevede che la Regione e il Corpo Forestale dello Stato, attraverso appositi programmi operativi annuali, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 3).

La Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa, sentite le altre strutture regionali interessate, ritengono necessario avvalersi del Corpo Forestale per le attività previste all'articolo 3) punti c) d) e) g) h) i) della convenzione quadro sopra citata nonché delle attività previste dalla deliberazione della Giunta regionale n. 450 in data 27/04/2015 "approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Corpo forestale dello Stato per il censimento e la tutela degli alberi monumentali ai sensi dell'art. 7 della legge 14 gennaio 2013, n. 10".

Tali attività vengono meglio dettagliate come di seguito riportato, al fine di una corretta individuazione degli indicatori omogenei per ciascuna tipologia di attività e competenza:

- a) controllo delle prescrizioni emanate contestualmente alle autorizzazioni rilasciate in materia di vincolo idrogeologico dagli Enti Delegati ai sensi della L.R. 21.04.1999, n. 3 - (art. 148, comma 3; art. 149, comma 2 e art. 150) nonché vigilanza sul rispetto della normativa relativa al vincolo idrogeologico;
- b) controllo sul rispetto delle "Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale" e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta n. 549/2012 in materia di trasformazione del bosco

e interventi compensati, in attuazione dell'art. 34 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 21, e dell'art. 24 della L.R. n. 9/2012;

- c) controllo sull'applicazione dei Piani di Gestione dei boschi, redatti ed approvati ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;
- d) controllo del rispetto dei "piani di coltura e conservazione" relativi a:
- interventi di forestazione di iniziativa pubblica, a totale carico dell'Ente pubblico;
  - interventi di forestazione di iniziativa privata, realizzati con incentivazioni pubbliche;
  - tartufole coltivate e controllate;
- e) vigilanza e polizia amministrativa in materia di aree protette comprese quelle regionali e nei siti della rete Natura 2000 (parchi, riserve, SIC-ZPS ecc.) nonché attività di promozione ed educazione ambientale nelle stesse aree;
- f) vigilanza e polizia amministrativa in materia di agricoltura, foreste e tutela del territorio e dell'ambiente, raccolta di funghi e tartufi; nelle funzioni sopra elencate è compresa la predisposizione di atti relativi al contenzioso in materia di illeciti amministrativi previsti da leggi nazionali o regionali, nel rispetto delle norme stabilite dalla L. 24 novembre 1981, n. 689.
- g) Attività connesse all'applicazione della L.R. 6 luglio 2007, n. 10, che attua la Legge 269/73 così come modificata dal Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" ed in particolare la certificazione della provenienza dei semi, la gestione delle attività connesse alla certificazione del materiale pioppicolo (certificazione di idoneità clonale e di idoneità alla distribuzione).
- h) esecuzione delle attività connesse al rilievo delle aree percorse dagli incendi di cui alla Legge Quadro 353/2000; la mappatura delle aree percorse dal fuoco, resa su supporto cartaceo (cartografia catastale e carta tecnica regionale) o su supporto digitale in formato adeguato, sarà trasmessa ai comuni e al Servizio Parchi e Risorse Forestali con le modalità e i contenuti previsti dal "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00. Periodo 2012-2016", approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n.917/2012. I rilievi saranno effettuati su tutti gli eventi (anche quelli che si

sono verificati nei periodi non considerati a rischio mercato di incendio).

i) esecuzione di attività di vigilanza sugli organismi di controllo (OdC), secondo le indicazioni operative del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera della Regione Emilia-Romagna, da svolgere presso le sedi degli OdC e le sedi degli operatori assoggettati ai sistemi di controllo per l'applicazione dei:

- Regg. (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008, relativi al metodo di produzione biologico di prodotti agricoli e dell'applicazione della normativa nazionale e regionale in materia;
- Reg. (UE) n.1151/2012 relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alle specialità tradizionali garantite dei prodotti agricoli e alimentari, per verificare la corretta applicazione della normativa vigente;

L'attività consiste in ispezioni in loco e può comprendere anche l'effettuazione di prelievi di materiale di diversa natura per la successiva esecuzione di analisi. L'attività potrà essere svolta anche in affiancamento con il personale regionale preposto, cui fanno capo la programmazione attuativa e le attività formative/addestrative propedeutiche allo svolgimento delle visite ispettive.

j) Controlli delle imbarcazioni adibite a trasporto di inerti per verifica anomalie segnalate dal sistema di controllo, gestito da AIPO, relativo alla movimentazione e trasporto dei medesimi Saranno individuate le procedure operative da attuarsi sia attraverso l'analisi dei dati del sistema di controllo installato presso la sede AIPO di Boretto sia con interventi in loco;

k) controlli in materia di tutela delle risorse idriche:

- rispetto di obblighi e prescrizioni contenute nell'atto di concessione;
- vigilanza sul rispetto delle "sospensioni al prelievo" annualmente emanate dai STB nel periodo estivo e supporto per la predisposizione di schede tecniche per l'attività operativa;
- verifica delle situazioni "denunciate";

l) monitoraggi di organismi da quarantena in ambiente forestale, a supporto delle attività di controllo del territorio del Servizio fitosanitario. Nell'ambito delle

attività di monitoraggio degli organismi nocivi alle piante forestali svolta dal CFS, lo stesso fornisce informazioni al Servizio fitosanitario sull'eventuale presenza di organismi nocivi da quarantena. Il Servizio fitosanitario garantisce il necessario supporto tecnico specialistico.

- m) Supporto tecnico al gruppo di lavoro regionale per la omogeneizzazione e codifica delle procedure connesse ai procedimenti sanzionatori conseguenti ad illeciti amministrativi e penali in materia ambientale nonché predisposizione della documentazione di supporto.
- n) Collaborazione con le strutture regionali competenti per il controllo dell'uso del territorio e dell'attività edilizia, delle costruzioni e dei lavori pubblici e in particolare per l'applicazione delle sottoelencate norme regionali attraverso il coordinamento operativo e l'interscambio dei dati anche con l'ausilio di sistemi informativi dedicati:
  - a. legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio e s.m.i".
  - b. legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale".
  - c. legge regionale 26 novembre 2010, n. 11 "disposizioni per la promozione della legalità e della semplificazione nel settore edile e delle costruzioni a committenza pubblica e privata".
- o) censimento degli alberi monumentali (art.7 l. n.10/2013).
- p) partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta dell'elenco regionale degli alberi monumentali d'Italia costituito con determinazione dirigenziale n. 7674 del 22 giugno 2015;

Come previsto dalla convenzione quadro il presente programma operativo definisce, per ciascuna attività, la quantificazione di massima delle prestazioni attraverso idonei indicatori.

Il programma operativo annuale predisposto dal Servizio Regionale preposto, sentiti gli Enti e le strutture regionali competenti in materia, nell'ambito della normativa vigente e delle procedure specifiche utilizzate dal Corpo Forestale dello Stato per i servizi di Istituto, definisce le attività prioritarie, la metodologia esecutiva e i contenuti tecnici delle prestazioni da effettuare così come descritte in sintesi nella tabella seguente:

Attività	Tipologia esecutiva	Indicatore N.
a), b), c), d)	N. controlli programmati	2.300
e) f)	N. controlli programmati	2.500
g)	N. controlli e certificazioni da rilasciare	150
h)	N. aree da rilevare (ipotesi)	50
i)	N. controlli programmati	100
j)	N. controlli programmati	20
k)	N. controlli programmati	60
l)	n. controlli programmati	15
m)	Supporto tecnico	1
n)	Organizzazione degli strumenti di supporto e predisposizione metodologia operativa	1
o)	<i>censimento degli alberi monumentali, rilevazione dati e compilazione schede</i>	2.000
p)	<i>partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta dell'elenco regionale degli alberi monumentali d'Italia</i>	20

Al fine di ottimizzare l'applicazione delle attività alle effettive esigenze del territorio la distribuzione delle tipologie di intervento a livello locale sarà predisposta congiuntamente tra la Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa e il Comando Regionale del Corpo Forestale dello Stato sentiti le altre strutture regionali e gli Enti territoriali interessati.

Trattandosi di attività svolte dal Corpo Forestale dello stato in nome e per conto della Regione ad elevato contenuto tecnico dalle quali possono scaturire procedimenti sanzionatori anche di rilevanza penale occorre provvedere alla definizione di idonei strumenti di rilevazione e di adeguati standard operativi.

Per quanto riguarda le attività previste alle lettere o) e p) le modalità di realizzazione tecniche di dettaglio sono riportate in dettaglio nel documento allegato A-1);

Gli oneri conseguenti all'attuazione del programma per l'anno 2015/2016 sono pertanto quantificati in Euro 120.000,00 per le attività previste dalla lettera a) alla lettera n) e Euro 63.500,00 per le attività previste alle lettere o) e p), come concordato con il Corpo Forestale dello Stato, saranno erogati al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comando regionale per l'Emilia-Romagna del Corpo Forestale dello Stato.

Il Corpo Forestale trasmette una relazione annuale giustificativa dell'attività svolta, delle iniziative assunte e dei controlli effettuati, suddivisi nelle tipologie riportate nello schema di cui sopra con le modalità e i tempi previsti dalla convenzione approvata con la deliberazione della G.R. n.1154/08, così come rinnovata con DGR 1432/2015.

Il Corpo Forestale dello Stato, comunica periodicamente alla Regione e agli Enti Territoriali competenti per materia (Regione, Province, Unioni di comuni ed Enti di gestione per i parchi e la Biodiversità, ecc...) le attività svolte nell'ambito del presente programma.

Eventuali modificazioni o integrazioni al programma operativo potranno essere concordate tra Il Direttore Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna e il Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato.

CENSIMENTO DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART. 7 L. N. 10/2013)

I rapporti convenzionali tra la Regione Emilia-Romagna ed il Corpo Forestale dello Stato ai fini dell'espletamento delle attività di censimento degli alberi monumentali di cui all'art. 7 della L. n. 10/2013 e del relativo Decreto interministeriale attuativo 23 ottobre 2014 sono disciplinati dalla Convenzione approvata con la deliberazione della Giunta Regionale n. 450 del 27 aprile 2015 e sottoscritta in data 19 maggio 2015;

La stessa convenzione prevede che la Regione e il Comando regionale del Corpo Forestale dello Stato, attraverso appositi programmi operativi, definiscano le modalità per lo svolgimento delle attività elencate all'articolo 4 della medesima convenzione.

In particolare la Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa ritiene necessario avvalersi del Corpo Forestale per le attività di censimento degli alberi monumentali appartenenti alle seguenti categorie:

1. alberi tutelati ai sensi della L.R. n.2/77;
2. alberi proposti per la tutela da parte dell' IBACN su istanza dei Comuni;
3. alberi già censiti dal CFS nel 1982;

per un totale di 780 alberi, ed inoltre:

4. alberi vegetanti nei 191 Comuni che hanno fatto richiesta di assistenza del CFS per la compilazione delle schede di identificazione;

Le attività da realizzare sono così riassumibili:

- assunzione delle informazioni disponibili circa il patrimonio arboreo regionale tutelato e proposto per la tutela, segnalato dal Servizio parchi e risorse forestali;
- acquisizione delle schede di segnalazione pervenute dai Comuni;
- ricognizione sul campo, rilevazione dei dati e compilazione della scheda di identificazione, secondo il modello allegato al decreto ministeriale del 23 ottobre 2014, degli alberi monumentali singoli, in gruppo od in filari;

- realizzazione della documentazione fotografica secondo i suggerimenti della "Guida per gli aspetti tecnici del censimento degli alberi monumentali italiani", a corredo delle schede di identificazione;
- partecipazione al gruppo di lavoro per l'elaborazione della proposta dell'elenco regionale degli alberi monumentali d'Italia costituito con determinazione dirigenziale n. 7674 del 22 giugno 2015;

Le suddette schede d'identificazione e le relative immagini fotografiche dovranno essere consegnate in formato elettronico ai singoli Comuni che hanno fatto richiesta di collaborazione al CFS e per quanto riguarda gli alberi tutelati dalla L.R. 2/77 al Servizio Parchi e Risorse forestali.

Per quanto riguarda l'assunzione dei dati territoriali, le modalità di consegna dei materiali del censimento e qualsiasi altra informazione utile a tal fine i comandi provinciali e i singoli operatori del CFS impegnati nella campagna di rilevamento possono accordarsi coi referenti tecnici individuati nelle singole amministrazioni comunali e con quelli incaricati presso il Servizio Parchi e Risorse forestali.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione, le attività di cui sopra saranno realizzate come segue:

- effettuazione del censimento e consegna degli elaborati entro il 30 ottobre 2015 per le categorie 1,2,3 al Servizio Parchi e Risorse forestali consistenti nelle schede di identificazione e nella documentazione correlata relative agli alberi tutelati dalla L.R. 2/77, nonché in un primo elenco di quegli esemplari meritevoli di essere inseriti nell'elenco degli alberi monumentali d'Italia;
- effettuazione del censimento degli alberi della categoria 4 e trasmissione entro il 15 novembre 2015 al Servizio Parchi e Risorse forestali di una nota riepilogativa attestante l'avvenuto censimento degli alberi monumentali svolto per conto dei Comuni che ne hanno fatto richiesta;
- partecipazione al gruppo di lavoro istituito con determinazione n. 7674/2015, per l'esame del totale delle schede pervenute, i cui lavori sono previsti nei mesi da settembre a dicembre.